

5 luglio 2016

Indie-rock.it

Pag 1/4

IndieRock.it

Brian Eno, 77 Million Paintings @

Palazzo Te, Mantova

25-6-2016



di Luca Rigato

Brian Eno è a Mantova, a Palazzo Te, per l'inaugurazione due installazioni, in occasione di 'Mantova Capitale della Cultura 2016'. Eno è qui per circa tre giorni, durante i quali è praticamente rimasto chiuso a Palazzo Te per allestire le sue due installazioni. La prima, **'77 Million Paintings for Palazzo Te'** è un progetto di arte visuale generativa già portato in tutto il mondo, ma qui adattato e ideato per la facciata rinascimentale del museo, e l'installazione sonora **'The Ship'**, che ha ispirato gran parte dell'ultimo, osannato album del maestro dell'ambient music.

Nel pomeriggio, viviamo l'esperienza sonora di 'The Ship'. Una stanza buia appositamente predisposta con punti luce colorati e sorgenti audio di ogni foggia, dove casse e altoparlanti distribuiscono voci, suoni, sussurri. Per 45 minuti (praticamente l'intera durata dell'album omonimo), la stanza si è trasformata in un rifugio sonoro multidimensionale, dove i suoni stratificati a più livelli, accompagnati da profumi, ci hanno condotto attraverso il tempo, accompagnandoci tra voci, morte e squarci di liberazione.

Ho avuto l'idea di fare una canzone in 3 dimensioni - una canzone in cui vi fosse la possibilità di camminare dentro, una canzone che potesse trasformarsi in una sorta di scultura. Si tratta di alcuni altoparlanti, per mezzo dei quali possiamo fruire delle nostre esperienze musicali e che consideriamo normalmente oggetti neutri. Ma ogni altoparlante è un tipo di voce e in questa installazione ho messo insieme una vasta gamma di altoparlanti, quelli più grandi, più piccoli, quelli buoni, o cattivi, o quelli rotti, e cucito le diverse parti della musica per le loro particolari caratteristiche."

La sonorizzazione si conclude con la cover di **'I'm Set Free'** dei Velvet Underground, che finalmente libera le emozioni, accompagnandoci verso la fine del pomeriggio, tornando alla luce e alla giornata afosa.

5 luglio 2016

Indie-rock.it

Pag 3/4

Brian Eno arriva finalmente in conferenza stampa. Racconta che la prima versione della sonorizzazione e di 'The Ship' è stata creata nel suo studio di Londra, dove 250 persone hanno potuto vivere quell'esperienza e trascrivere su un libro pareri e commenti utili a svilupparne l'idea. Anticipa che quello che vedremo in **'77 Million Paintings'** è qualcosa che nessuno ha mai visto prima e che nessuno potrà mai rivedere, un'esperienza unica fatta di combinazioni di frame che non si ripetono mai uguali.

Inoltre, sia in conferenza stampa che durante il conferimento dell'Arlecchino d'Oro, Brian Eno rilascia una dispiaciuta dichiarazione per il risultato del referendum sul Brexit: *"Quando sono arrivato qui ero un europeo, ora sono solo un inglese. Ormai l'Inghilterra non può tornare indietro, ma posso darvi un consiglio: non fate lo stesso errore che abbiamo fatto noi"*.

Eno esce dalla sala, il pubblico inizia ad arrivare sul prato di Palazzo Te, e gli altoparlanti iniziano a diffondere la sua musica, a basso volume, accompagnando il tramonto, verso il buio. Concepita come 'musica visuale' grazie all'uso di un software generativo di immagini, '77 Million Paintings' nasce dalla ricerca sulla luce come mezzo artistico di Brian Eno e dal desiderio di esplorare le nuove possibilità estetiche offerte dalla tecnologia. Creato originariamente come software per PC, il progetto, avviato nel 2006, man mano è stato adattato a grandi installazioni nei musei e negli spazi pubblici di tutto il mondo. In questa veste inedita, l'installazione visiva '77 Million Paintings for Palazzo Te' è un'opera spettacolare che, attraverso la proiezione di una combinazione di immagini in continua evoluzione, crea una di 'pittura di luce' sulla facciata rinascimentale del museo.

Durante la premiazione da parte del Comune di Mantova, vedo Mr. Eno costantemente litigare con le zanzare (lo ricalcherà più volte durante i suoi interventi, sempre con il suo humour inglese). Appena scende dal palco, mi avvicino al maestro e condivido con lui, chiamandolo, la mia *"Mosquito Cream"* e mi ringrazia con un gran sorriso. Vengo premiato con un disegno, un autografo e una zanzara stilizzata sulla copertina del CD di 'The Ship'.

Passano pochi minuti, ed ecco arrivare i colori e il tempo diventa sospeso. **'77 Million**

5 luglio 2016

Indie-rock.it

Pag 4/4

Paintings' compare per la prima volta sulla facciata di Palazzo Te, Rinascimento e contemporaneità si uniscono. L'imprevedibilità prende forma davanti all'audience, ammutolita e seduta sul prato della villa mantovana. Palazzo Te si illumina di fiori e simboli, arte e vita, nelle sfumature degli arcobaleni. Sono quadri in cui il passaggio cromatico ricorda i grandi pittori del Novecento, Brian Eno ama Mondrian, ma queste proiezioni rammentano decorazioni di chiese e palazzi.

La bellezza della natura che riprende gli spazi della pietra, in una riscoperta infinita. Il silenzio è quasi totale. Un'esperienza sensoriale purissima e sorprendente. *“Sarebbe piaciuto ai Gonzaga per le loro feste”*, riporta il direttore Stefano Baia Curioni, responsabile dell'evento con Francesca Colombo. Per un'ora e mezza fotografo e passeggio tra la gente, la sensazione è davvero quella che il Palazzo stia volando, che il tempo si sia dilatato in una bolla sensoriale, difficile da dimenticare.

La gente si allontana, alla fine, silenziosa come lo è stata durante la proiezione, scambiandosi commenti e stupore, passandosi tra le mani le immagini fermate negli schermi degli smartphones. **Brian Eno** avrebbe lasciato Mantova domenica mattina presto, imbarcato su un volo per tornare in Inghilterra. Il riverbero dei colori e dei suoni di '77 Million Paintings for Palazzo Te' & 'The Ship' è ancora intorno, concentrato di meraviglia. Grazie di tutto Mr. Eno, ancora una volta.